



Fondazione
Casa di Riposo San Giuseppe Onlus
Via Radisi, 26
37036 San Martino Buon Albergo (Verona)
Tel. 045-990156 Fax. 045-992269

C.F. _ P.I.V.A. 03844960231
e.mail: info@cdrsangiuseppe.org
Sito internet: www.cdrsangiuseppe.org
Registro Persone Giuridiche n.504 Regione Veneto

MODELLO ORGANIZZATIVO INTEGRATO PER LA MINIMIZZAZIONE DEI RISCHI AZIENDALI

(allegato al Documento “M.O. D. Lgs 231/2001)

FONTI: T.U. 81/2008, D. Lgs 231/2001, GDPR EU 679/2016, DIR. HACCP, LEGGE N. 24/2017 “GELLI-BIANCO”, VARIE PER EMERGENZA COVID-19, STATUTO, DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E DI MANDATO CDA.

<input type="checkbox"/> Copia controllata Questo documento è copia controllata, registrata e soggetta ad aggiornamento	<input type="checkbox"/> Copia NON controllata e/o NON DEFINITIVA Questo documento è copia non controllata, ha carattere unicamente informativo e non è soggetta ad aggiornamento
Assegnata a: _____	



PREAMBOLO

Il Decreto Legislativo N. 231 del 08/06/2001, recante le disposizioni normative concernenti la “disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, è stato emanato dal Governo in base a quanto previsto dagli artt. 11 e 14 della Legge 29/09/2000 n. 300, allo scopo di disciplinare la responsabilità amministrativa degli enti (che siano o meno forniti di personalità giuridica).

ARTICOLO 1 - Descrizione delle Finalità Statutarie -

La *Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe – O.n.l.u.s.* ha per scopo istituzionale – senza finalità alcuna di lucro - lo svolgimento di attività nel settore dell’assistenza sociale e socio sanitaria e della beneficenza. Essa quindi ospita ed assiste persone anziane che versano in condizioni di autosufficienza e non, fisica o psichica nonché soggetti invalidi ad un lavoro proficuo provvedendo al mantenimento ed all’assistenza delle persone ospitate sul piano spirituale, fisico, psichico e sociale di ciascuno favorendo le relazioni degli ospiti tra di loro, con l’ambiente esterno e con quello di provenienza. Ciò nel pieno rispetto della personalità e della libertà di ciascuno.

ARTICOLO 2 - Descrizione del Modello Organizzativo-

Il Modello Organizzativo della Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe Onlus è costituito da Settori, dipendenti da Aree di Responsabilità e da Uffici di Staff, collegate e collegati funzionalmente alla Direzione:

- AREA DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ED ALBERGHIERI (settori: Contabilità, Acquisti e Conservazione del Patrimonio, Ristorazione, Pulizie/Guardaroba/Lavanderia).
- AREA DEI SERVIZI SANITARI, SOCIO-ASSISTENZIALI E DI CURA DELLA PERSONA (settori: assistenziale, infermieristico e di cura della persona).
- AREA DEI SERVIZI RIABILITATIVI DI SOCIALITÀ E BENESSERE (settori: di riabilitazione cognitiva, logopedica, musicoterapica, psicomotoria, motoria ed educativa/occupazionale)
- UFFICIO QUALITÀ’ E SICUREZZA, SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DEI RISCHI (responsabilità: Gestione del Sistema di Qualità e dei modelli organizzativi di gestione dei rischi, monitoraggio per sicurezza e qualità sui servizi erogati e sugli ambienti di lavoro).

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento					
Rev.	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Data: 24.11.2023	Pagina 2 di 6
02	Avv. Tomas Chiamonte	ODV	LR/CDA		



- **UFFICIO ACCOGLIMENTI, URP, SAD, FORMAZIONE E WELFARE AZIENDALE**
(responsabilità: accoglimenti degli ospiti (rapporti con le famigliari, ADS, Istituzioni Pubbliche-contrattualistica, Ufficio relazioni con il pubblico, Coordinamento dei Servizi assistenziali domiciliari, pianificazione della formazione, gestione delle azioni di welfare aziendale autorizzate dalla direzione).

ARTICOLO 3 - Struttura Organizzativa -

La Fondazione Casa di Riposo San Giuseppe Onlus ha identificato, in base alla propria struttura organizzativa, nonché in base al sistema delle deleghe e delle responsabilità in vigore per l'attuazione delle decisioni, anche in relazione ai reati da prevenire, i seguenti Amministratori e dipendenti:

MONS. FRANCESCO GRAZIAN	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE-DATORE DI LAVORO, LEGALE RAPPRESENTANTE.
AVV. TOMAS CHIARAMONTE	DIRETTORE
DOTT.SSA VESNA GRUBOR (I.P.) Dott.ssa Elena Ferraro (IP, co-coordinatrice)	COORDINATRICE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, INFERMIERISTICI E RIABILITATIVI
SIG. GIANNI BONFANTE	COORDINATORE SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALBERGHIERI
DOTT.SSA PATRIZIA GOBETTI Dott.ssa Elisa Fattori (VICE, A.S., funzione accoglimenti)	COORDINATRICE UFFICIO ACCOGLIMENTI, URP, SAD, FORMAZIONE E WELFARE AZIENDALE (RISK MANAGER)
DOTT. MATTEO BURATO	COORDINATORE UFFICIO QUALITA' E SICUREZZA, SISTEMI INTEGRATI DI GESTIONE DEI RISCHI (RSPP)
DOTT.SSA LOREDANA LAMENDOLA Dott.ssa Mariangela Borin (Vice e Rappresentante Lavoratori Sicurezza)	AREA SERVIZI RIABILITATIVI / DI SOCIALITA' E BENESSERE DELL'OSPITE
OSS. MERLINI STEFANIA	REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO
OSS. SORIO ELENA	REFERENTE DI NUCLEO, CAPOTURNO
OSS VEZETEU FLORINELA	CONTROLLER MONITORAGGI SICUREZZA DELL'OSPITE
Sig.ra NADIA FORNASARI	CONTROLLER MONITORAGGI SICUREZZA DEGLI AMBIENTI
Cuoco ANDREA PATUZZO	RESPONSABILE SERVIZI RISTORATIVI E IGIENE ALIMENTARE (HACCP)

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento

Rev. 02	Redazione: Avv. Tomas Chiaramonte	Verifica: ODV	Approvazione LR/CDA	Data: 24.11.2023	Pagina 3 di 6
---------	--------------------------------------	------------------	------------------------	------------------	----------------------



La disciplina della responsabilità amministrativa di cui al Decreto Legislativo n. 231 del 08/06/2001 è delegata, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento di Amministrazione, ai Responsabili di Area e ai referenti di Settore della Struttura Organizzativa della Fondazione in conformità al regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 4 - Procedure applicative del Modello Organizzativo-

Per attuare e rendere operativi i principi di comportamento dei modelli organizzativi, il Consiglio di Amministrazione stabilisce nel Regolamento di Amministrazione un sistema di deleghe caratterizzato da elementi di sicurezza che garantiscono la rintracciabilità e l'evidenza delle operazioni svolte. Il sistema di incontri di coordinamento che impegnano i diversi responsabili di area (colloqui singoli tra responsabile di settore e responsabile di area, incontri di coordinamento tra i referenti dei servizi, riesami di direzione etc..) sono svolti con cadenza periodica, verbalizzati e finalizzati ad ottenere il monitoraggio sugli eventuali eventi sentinella volti a segnalare l'insorgere dei reati o l'aumento dei rischi.

Il sistema qualità della Fondazione prevede un sistema di audit volto a monitorare la correttezza dell'operato di tutti i collaboratori relativo ai processi più rilevanti di funzionamento dell'Ente. Con riferimento al sistema di controllo e prevenzione dei rischi l'RSPP, RLS, il risk manager, i preposti di Area e il Medico del Lavoro incaricato costituiscono l'equipe di supporto al datore di lavoro e sono responsabili dell'attuazione delle azioni determinate in sede di indagine annuale svolta al fine di approfondire la valutazione dei rischi emersi.

ARTICOLO 5 - Individuazione e trattamento dei rischi per la loro minimizzazione ai sensi del TU 81/2008, D. Lgs 231/2001, PRIVACY E GDPR EU 679/2016, HACCP, LEGGE N. 24/2017 "GELLI-BIANCO", ANTICONTAGIO COVID-19 / RISCHIO BIOLOGICO.

Con riferimento alle attività svolte dalla Fondazione e ad integrazione dell'analisi compiuta nella riunione periodica di valutazione dei rischi generici e specifici dell'azienda i cui verbali sono allegati al DVR, la risk manager, i preposti e i responsabili di area e settore svolgono il monitoraggio dei servizi ad essi assegnati e possono proporre azioni specifiche al fine di ridurre, o mantenere, al minimo i rischi presenti. Viene aggiornato periodicamente l'organigramma sicurezza che è composto da diverse figure, debitamente formate e specificatamente preposte e responsabili di monitorare e garantire la massima sicurezza

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento					
Rev.	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Data: 24.11.2023	Pagina 4 di 6
02	Avv. Tomas Chiaramonte	ODV	LR/CDA		



possibile nei luoghi di lavoro e nell'erogazione dei servizi. L'organigramma della sicurezza aziendale aggiornato viene pubblicato e reso ben visibile su di una bacheca sicurezza appositamente predisposta in luogo ben visibile a lavoratori ed ospiti.

ARTICOLO 6 - Individuazione dei Reati ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001-

Con riferimento alle attività svolte dalla Fondazione e ad integrazione dell'analisi compiuta nel Documento "Modello Organizzativo" i reati che più probabilmente si potrebbero verificare vengono di seguito indicati e per una loro analisi completa si rimanda al Documento "Modello Organizzativo 231/2001" vigente:

a) reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (artt. 24 e 25 del D. Lgs 231/2001) in via indicativa:

- malversazione;
- indebita percezione di erogazioni,
- concussione;
- corruzione per un atto d'ufficio;
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- corruzione in atti giudiziari;
- corruzione di personale incaricato di un pubblico servizio;
- istigazione alla corruzione;
- peculato;
- truffa ai danni di ente pubblico;
- truffa per conseguimento di erogazioni pubblica;
- frode informativa in danno di ente pubblico;

b) reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25 septies del D. Lgs 231/2001)

in via indicativa:

- omicidio colposo causato dal mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o dalla mancata adozione di ogni idonea misura a protezione dell'integrità fisica dei lavoratori;
- omicidio colposo causato dal mancato rispetto della tutela dell'igiene e della salute nel lavoro;

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento					
Rev.	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Data: 24.11.2023	Pagina 5 di 6
02	Avv. Tomas Chiamonte	ODV	LR/CDA		



- lesioni personali gravi o gravissime causate dal mancato rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro o dalla mancata adozione di ogni idonea misura a protezione dell'integrità fisica dei lavoratori;
- lesioni personali gravi o gravissime causate dal mancato rispetto della tutela dell'igiene e della salute nel lavoro;
- mancato rispetto della normativa nei confronti dei dipendenti a tutela degli infortuni e della salute nel lavoro;
- mancato rispetto della normativa nei confronti dei clienti a tutela dell'igiene.

ARTICOLO 7 - Organismo di Vigilanza - (art. 6 del D. Lgs 231/2001)

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza viene regolato secondo quanto prescritto nel Documento "Modello Organizzativo".

L'Organismo di vigilanza può chiedere il supporto della Direzione e del Servizio Interno di gestione della qualità e controllo delle attività della per la prevenzione degli illeciti considerati dalla normativa. All'Organismo di Vigilanza viene attribuito la delega di utilizzo diretto di un budget annuale che può aumentare su richiesta motivata dell'OdV da consiglio di amministrazione, Presidente e/o direttore pari allo 0,5% della spesa del personale dell'anno precedente. Egli non ha alcun vincolo di subordinazione e può agire in vigenza di contratto liberamente al fine di compiere i doveri derivanti dall'ufficio assegnato.

ARTICOLO 8 - Il Sistema Disciplinare - (art. 6, punto.2, lettera "e" del D. Lgs 231/2001)

Il Codice Etico ed il Sistema Disciplinare del C.C.N.L. UNEBA identificano le regole da seguire e le sanzioni per il mancato rispetto dei principi e delle procedure di controllo previste dal presente Regolamento. Il delegato ai procedimenti disciplinari è il Direttore e può farsi coadiuvare o rappresentare. Tali documenti sono vincolante per tutti i dipendenti, consulenti, amministratori e volontari della Fondazione.

NATURA DELLE MODIFICHE: Aggiornamento					
Rev.	Redazione:	Verifica:	Approvazione	Data: 24.11.2023	Pagina 6 di 6
02	Avv. Tomas Chiaramonte	ODV	LR/CDA		